



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Ci giunge notizia da Córdoba (Argentina) che verso le 16,30 (locali) di ieri, sabato 28 giugno 2003, è spirato serenamente nel Signore il nostro caro fratello Discepolo del Divin Maestro

FR. MATTEO GIOVANNI TOFFANI

91 anni di età, 77 di vita paolina, 70 di professione religiosa

È deceduto nell'Ospedale Mayo di Córdoba, dov'era ricoverato in terapia intensiva per complicazioni cardiocircolatorie da una settimana.

Con Fr. Giovanni – *Hno. Juan* – scompare il secondo dei due Paolini [l'altro fu don Gabriele Costa, defunto a Santiago nel 1949] che Don Giacomo Alberione aveva inviato per dare inizio alla Società San Paolo in Cile. Come avvenne, lo racconta egli stesso: «Arriva ad Alba il Primo Maestro (giugno 1946) e mi chiama: "Allora sei disposto ad andare in America?". "Non ho poi tante difficoltà; ma lei sa bene il mio stato di salute", rispondo. Egli si concentrò, pensò per parecchi minuti silenzioso, tutto raccolto, poi mi disse: "Sì, vattene tranquillo: il Signore ti benedirà"».

Fr. Giovanni entrò nella Società San Paolo il 17 agosto 1925 ad Alba Casa Madre, lasciando il suo paese natio, Frabosa Soprana (Cuneo), dov'era nato il 26 febbraio 1912. La sua prima idea fu quella di orientarsi al sacerdozio e in questa direzione orientò il curriculum formativo che compì dapprima in Casa Madre e poi a Roma.

Era chierico temporaneo – aveva emesso la professione religiosa ad Alba il 28 dicembre 1932 – quando si ammalò seriamente; dovette lasciare gli studi, ritornare in famiglia e ricoverarsi. Fu la circostanza che cambiò la direzione della sua vita: il cagionevole stato di salute lo portò ad interrogarsi sul futuro; si confidò con il Primo Maestro, il quale lo consigliò a passare tra i Discepoli del Divin Maestro. Si consacrò definitivamente al Signore a Roma il 28 novembre 1938. Dal 1938 al 1946 il campo di apostolato di Fr. Giovanni, dopo un periodo nello stabilimento di "Famiglia Cristiana" ad Alba, furono le librerie di Milano, Sanremo e Alba, e segnò l'inizio di quella dedizione generosa all'apostolato librario, ricco di entusiasmo e di vivace intraprendenza, che avrebbe caratterizzato la sua lunga permanenza nella provincia argentino-cileno-peruviana.

L'avventura cilena cominciò il 29 marzo 1947. Si rilevarono dai Gesuiti le librerie di Santiago e Valparaíso; si pensò poi all'abitazione, alla tipografia e alle vocazioni. Beneficiarono della sua perspicace presenza le librerie di Santiago (1947-1979), di Córdoba e Florida in Argentina (1979-1988), di Lima in Perù (1988-1991); poi di nuovo Santiago dal 1991 fino a quando gli fu possibile. Per incarico del Primo Maestro, che riteneva necessaria la coordinazione nelle edizioni e nella diffusione "tenendo presente i bisogni odierni", dal 1953 e per alcuni anni allargò la propaganda ai paesi di lingua spagnola. Queste le tappe che hanno scandito i cinquantasei anni di vita missionaria di Fr. Giovanni. Ha vissuto gli ultimi due anni a Córdoba.

Testimoniò negli anni '70: «Mi sento realizzato veramente nella mia vocazione di Discepolo. Se uno la sa comprendere, impegna molto bene la sua vita a servizio della Chiesa... La vita del Discepolo è così: se uno si dà completamente, vive un ideale bellissimo e si realizza in profondità. La semplicità del Vangelo è la base unica della nostra vita».

Fr. Giovanni interceda ora presso il Maestro Divino per le necessità della nostra Congregazione nella Provincia Argentina-Cile-Perù, che ha tanto amato e per la quale ha speso le sue migliori energie.

Roma, 29 giugno 2003

Don Giuliano Saredi, segr. gen.